

- 20  
 fatiche, cioè arriuando a quattro mila scudi d'entrata, scudi ducento arriuando a scudi sette mila d'entrata, scudi trecento, & arriuando a dieci mila scudi d'entrata, scudi quattrocento si tratteneranno ogni anno.
- 109 Incaricando la loro coscienza se non adempiranno quanto hò determinato nel mio Testamento particolarmente in fare, che li beni di Prospiano, Gorla Maggiore, e Gorla Minore, e Solbiate delle Primogeniture, e dalli medemi Esecutori, quando li possederanno loro siano ben coltivati, e che le Vigne siano ben rimesse de Viti, e che gl'impieghi, e gli altri miei beni, che non hò assegnato alle Primogeniture procurino d'vsare tutte quelle diligenze necessarie, e che conosceranno inconscienza, che sono tenuti a fare, e per maggior sicurezza loro si doueranno vnire ogni settimana per gl'interessi della mia heredità, & ogni Sig. Curato nella loro Terra doueranno procurare, che siano ben coltivati li beni.
- 110 Prohibisco a voi Sig. Carlo Cauanago di non dar fuori il mio Testamento fino dopo la mia morte.
- 111 Lascio, che le Pensioni, che non si faranno riscosse da me, che sono dal Sig. Abbate Don Gasparo mio nipote, che mi paga sopra l'Abbatia di Brera scudi trecento l'anno in due termini, dal Vescouo di Turgente, che mi paga scudi trecento ancor lui l'anno, da Monsignor Corio Ordinario del Duomo lire quattrocento l'anno, dal Sig. Curato Fatino lire ducento l'anno, dal Sig. Vimercato Lettore in Duomo lire ducento l'anno, dal Sig. Curato di Vigna lire cento l'anno, dal Sig. Arciprete di Castiglione sopra il beneficio di S. Antonio, e Leonardo di Vanagone ducati effettui di Milano num. 30., li miei Esecutori doueranno riscuotergli da tutti irremissibilmente, & agitare contro di loro, e suoi successori subito, e quelle Pensioni si haueranno ad impiegare in ornamenti della mia Cappella in S. Alessadro, e prima far suolare detta Cappella di marmo, ò di materia conforme si vfa in Roma, con far che vi sia la mia Arma in mezzo del suolo di detta Cappella, far la ferrata, porre l'iscrizione, e fabricar la Sepoltura sotto, & auanzando danari impiegargli in Candeglieri d'argento, e tanti Paramenti per detta mia Cappella, e le Pensioni, che auanzo faranno nella nota de' miei crediti, che s'inferirà nel mio Testamento.
- 112 Raccomando a' miei heredi di far ogni seruitio, che sia possibile al M. R. Padre Don Aluigi Terzago Soma schino, come alla persona mia.
- 113 Item voglio, ordino, e comando che sia aperto l'altro Testamento reuocato in scritti, rogato da voi Notaro infra scritto alli 11. Nouembre 1664., ad effetto si vedano li beni descritti in esso, che io lascio, e si faccia ancor' esso stampare con tutti li beni descritti in esso al piede di questo, e farà aperto dopo mia morte da voi Notaro infra scritto, ad effetto che li miei heredi conoschino, che ero caminato con maggiore equità per leuar l'occasione, che non finisca la Casa per non pagare li legati; e circa li beni descritti nelli duoi Testamenti trouandosi diuersità si faranno misurare tutti particolarmente per li fideicommissi assegnati per li beni di Gorla Maggiore, doue credo vi sia gran diuersità di pertiche.
- 114 Lascio, che li miei Esecutori, & Amministratori dell' heredità mia viuendo il Padre Don Vberto mio nipote Barnabita non possino vendere le mie  
 entra-

entrate, ne far gl'impieghi se non con participatione di detto Padre mio ni pote viuendo, come anco voglio, che sia participato al Sig. Marchese mio fratello, & al Sig. Don Gasparo, e Sig. Don Alessadro miei heredi, quando si haueranno da vendere le entrate, e far gl'impieghi, & essendo morti li miei heredi trouando le Primogeniture in possesso s'hauerà da partecipare alle dette Primogeniture, e gl'impieghi, che si haueranno a fare, e le vendite, che si haueranno a fare delle entrate.

- 115 Lascio, che subito seguita la mia morte si mandi vn scudo per vno alli Conuenti delle Capuccine, Santa Valeria, Crocifisso, Mendicanti, Orfanelli, Soccorso, Deposito, Rosario, & altri luoghi, doue sono Citelle, e Femmine, che non mi ricordo, nomino hora Santa Febromia, in somma vn scudo per vno a dodici Luoghi Pii, acciò preghino Dio per l'anima mia.
- 116 Se bene hò dichiarato, che tutti li mobili non disposti s'habbino da diuidere trà il Sig. Marchese mio fratello, & il Sig. Don Gasparo, & il Sig. Don Alessadro. Dichiaro che in quelli che si hanno da diuidere non si comprendono li miei vestiti paonazzi, & altri vestiti miei, come altre cose, che vsu consumuntur, che questi vestiti, e simili cose voglio, che il Sig. Marchese me le facci vendere, e mi facci far subito l'iscrizione sotto la finestra della mia Cappella, conforme hò detto già di sopra, e se auanzassero danari mi faccia dire tanto bene per l'anima mia, douendosi trà loro heredi diuidere Sedie, Tauole, Tauolini, Scrigno, Scanzie, e Scrittorij, Vestieri, Quadri, e simili cose, che mi trouo, che hora non mi ricordo, e che sijnò cose, che non si consumino così presto.
- 117 Lascio alla Signora Francesca Mariana mia forella quella pezza di Cambraia, che hò comprata per far camice, e se hauesse qualche altra mia cosa, che non mi ricordo di cosa alcuna le venderà, e mi farà dire tanto bene per l'anima mia.
- 118 Lascio, che le lire cinque mila, che hò consignato nel Monastero Capuccino mia forella quelle hanno da seruir solo per pagare il Funerale, legati, & altre cose, che hò deposto nel Testamento, & auanzando denari delle dette lire cinque mila si consegneranno a miei Esecutori.
- 119 Lascio, che si misurino tutti li miei beni, tanto quelli che lascio alli miei heredi, quanto quelli che io tengo in ogni luogo, e quando si misureranno doueranno far citare li Patroni vicini, o almeno auisarli, acciò assistino alla detta misura, volendo che si ponga li termini, doue vi faranno altri Patroni vicini.
- 120 Dico che hò nelle mani del Sig. Don Giacomo mio nipote lire quattro mila novecento sedeci soldi sei per spendere alla giornata in danari contanti.
- 121 Item dico che hò, e lascio gl'intraferitti effetti, e beni descritti nelle liste, che quiui vi consegno, e sono li seguenti.
- 122 Beni che lascio al Sig. Abbate Don Gasparo, e Sig. Don Alessadro fratelli Terzaghi.
- 123 Prima gli lascio li Feudi comprati da me per rogito del Sig. Mercantolo li 23. Giugno 1650. gli lascio heredi durante la lor vita della Casa acquistata parte dal Sig. Marchese mio fratello, e parte dalla Scuola del Santissimo Rosario della Rosa posta in P. V. P. S. Pietro la Vigna, come per rogito del Sig. Gio. Battista Daberio li 16. Maggio 1651. qual Casa è poi stata fabricata da me, & ha per coherenza l'altra mia Casa, che lascio al Sig. Marchese da vna parte, dall'altra il Monastero di Santa Maria Maddalena del Cerchio; dall'altra li Padri di S. Ambrogio, e dall'altra strada sopra della qual Casa acquistata

22

- dalla Rosa hò obbligo di far dir vna Messa quotidiana in detta Chiesa della Rosa senza obligatione di manutentione, e detta Messa si pagará da' miei Esecutori, il prezzo della Casa è lire 10000.
- 124 Lascio herede di lire cinquanta mila, che mi deue il Sig. Abbate Don Gasparo Terzago mio nipote per le scorte, e debito de' Massari consegnateli per rogito del Sig. Carlo Cavanago li 15. Nouembre 1664., delle quali lire cinquanta mila si douera pagare per la metà al Sig. Don Alessandro la rata de' frutti a ragione di cinque per cento, sin tanto che si farà fatto l'impiego di tutte le cinquanta mila lire, e sarà cura del Sig. Don Alessandro, che vacando qualche Pensione habbi da impiegare il Sig. Abbate, quelle Pensioni ad estintione di detto credito almeno per la metà, che s'impieghino; Dico che mi deue di Capitale lire cinquanta mila, quali sono stati danari effectiui, & il Sig. Marchese mi ha dato tanti beni.
- 125 Lascio herede delli beni, che hò acquistato in Cassina Verghera per lire due mila, e quattrocento, e due e mezza lir. 2402. 10.
- 126 L'anno 1651. 21. Marzo per rogito del Sig. Lodouico Catone hò acquistato da Lucio, e Francesco Puricelli detti Guerra il Stallo detto della Guerra, il Campo detto il Lazaretto pertiche 10.
- 127 Il Campo detto della Nouella Pert. 10.
- 128 Il Delfra Vache Pert. 3.
- 129 Il Campo detto il Bochetto Pert. 3.
- 130 Il Campo della Brughera Pert. 9.
- 131 Il Campo detto in Verghera Pert. 9.
- 132 Quali sono della Primogenitura.
- 133 Il Campo attaccato al Stallo con vn Casso di Cassina Pert. 12.
- 134 Che sono in tutto Pert. 38.
- 135 Lascio herede delle quattro mila lire, che mi deue il Sig. Abbate Don Gasparo, come appare in parte dal mio libro sottoscritto da lui per danari prestati, e fitti de' beni di Prospiano, e Gorla Maggiore per lire mille, e duecento cinquanta, quali douera impiegare dico lir. 1250., del restante mi rimetto a lui.
- 136 Seguitano li beni, che sono sottoposti alli fideicommissi per lire venticinque mila, che sono descritte nelle diuisioni, & al medesimo prezzo si mettono, come si vede per Instrumento rogato dal Sig. Gio. Battista Croce li 5. Agosto l'anno 1645.
- 137 Beni di Gorla Maggiore.
- 138 Casa da Massaro con Stalla, Horto, Chioso, Corte, Era, Colombara, quattro luoghi in terra, e suoi superiori, con tre cassi di Cassina in terra coherenza da tre parti strada, e dall' altra parte, in parte li Signori Moneta, e Corino
- 139 Campo detto la Gerbina coherenza da due parti strada, dall' altra li beni di S. Carlo, e dall' altra il Sig. Dauerio pertiche in circa num. 16.
- 140 Campo detto il Campazzo coherenza li Signori Frotta, e dall' altra li beni di S. Carlo

- dall'altra li Signori Trezzi, e dall'altra strada, e dall'altra li Canonici di S. Lorenzo di Milano pertiche in circa num. 28.12.
- 141 Campo detto la Couetta coherenza da due parti strada, dall'altra li Carabelli, dall'altra li Signori Croci pertiche in circa num. 12.
- 142 Vigna detta la Morana coherenza da una parte strada, dall'altra li Signori Frotta, dall'altra il detto Sig. Vberro, e dall'altra la Collegiata di San Lorenzo di Milano pertiche in circa num. 14.
- 143 Campo detto il Zerbo coherenza li Signori Moneta, dall'altra li Signori Frotta, e la Parochiale di Gorla Maggiore, e dall'altra li Signori Croci, e dall'altra la strada pertiche in circa num. 12.
- 144 Campo detto la Castana coherenza da due parti strada, dall'altra li Signori Frotta, dall'altra il Sig. Vberro pertiche in circa num. 18.
- 145 La sudetta Possessione risulta in pertiche in circa, qual Possessione si prezza con la Casa lire sette mila trentacinque dico num. 100.13.   
 lire. 7035.
- 146 S'ha d'auvertire, che questi beni assegnati, come anche gli altri, che mi restano si sono descritti, conforme le diuisioni tra noi Fratelli, che però hora le coherenze sono diuerse, & anco il numero de' Perticati, che però li miei Esecutori adouranno aggiustare con gli heredi, acciò habbino il loro in conforma della diuisione fatta haueffero di più, o di meno
- 147 Campo della Cipolina coherenza da vna parte il Sig. Conte Arconate, dall'altra il detto del Robau, dall'altra il detto Sig. Vberro, e dall'altra il Portabò pertiche in circa num. 14. a lire cinquanta la pertica, che fanno lire settecento dico num. 700.
- 148 Campo di San Carlo coherenza da una parte strada, dall'altra due parti il Sig. Vberro, & in parte li Moneta, e dall'altra parte la Parochiale di Gorla Maggiore pertiche in circa in 9. a lire cinquanta la pertica, che fanno lire quattrocento cinquanta dico num. 450.
- 149 Vigna detto il Zerbeto coherenza da una parte Brughera, dall'altra parte il Caracuale, & il Galbe, e dall'altra due strada per accessio pertiche num. quindici in circa, preziate lire venticinque e mezza, che fanno lire trecento ottantadue e mezza dico num. 382.10.
- 150 Vigna detta la Borlina, o Valatia coherenza da vna parte il Sig. Vberro, dall'altra il detto del Robau, e dall'altra il Cantiano, e dall'altra Vincenzo Croceta lire cinquantacinque la pertica pertiche num. 16, che fanno lire 1330.
- 151 Campo alla Castana coherenza da due parti strada, e Cristofforo Gallo, dall'altra in parte parte la Chiesa di San Carlo, e dall'altra il Pela pertiche in circa num. ventisei a lire cinquantacinque la pertica, che fanno lire mille, e quattrocencheso trenta dico num. 1430.

22

- 24
- 152 Campo detto la Mototta di mezzo da vna parte strada, dall'altra il Sig. Vberto, dall'altra la Collegiata di San Lorenzo, e dall'altra li Signori Croci pertiche dodeci in circa a lire cinquanta la pertica, che fanno lire seicento . . . . . lit. 600.
  - 153 Campo acquistato per il liuello, che paga Tomaso Raio sopra pertiche num. noue in circa di Vigna di stara num. quattro misura, cioè metà segala, e metà miglio, & vna mina lemi ogni anno pretiato lire duecento cinquanta di capitale dico . . . . . lit. 250.
  - 154 Casa da Massaro situata nel Territorio di Gorla Maggiore detta la Cassinaccia consiste in tre luoghi in terra con suoi superiori fino al tetto, Stalla, Cassina, Horto, Corti, Pozzo, coerenza da vna parte strada, da due li Signori Croci, e dall'altra gli heredi del Sig. Antonio Terzago.
  - 155 Campo dal basso situato come sopra coerenza da vna parte strada, dall'altra il Sig. Dottor Carbone, dall'altra il Sig. Dario Moneta, dall'altra . . . . . pertiche in circa num. 13.
  - 156 Campo detto della Cassinaccia coerenza li detti heredi del Sig. Antonio Terzago, dall'altra Monsignore, dall'altra li Signori Croci, dall'altra strada pertiche num. 5.
  - 157 Campo detto la Vignazza coerenza in parte Vincenzo Croce, & in parte li sudetti Croci, in parte Ambrogio da Marco, & in parte li beni di San Lorenzo di Milano, & in parte strada pertiche in circa num. 9.
  - 158 Campo detto la Moronazza coerenza da vna parte detto S. Lorenzo di Milano, dall'altra li Mazzetti, dall'altra in parte li Signori Frotta, e Geronimo Primo, e dall'altra gli heredi del Sig. Antonio Terzago pertiche num. 20.
  - 159 Vigna detto il Chiofo coerenza da vna parte la Chiesa di S. Carlo, dall'altra li detti Frotta, da due altre parti strada pertiche num. 9.
  - 160 Vigna detto il Vaio coerenza da vna parte li sudetti Signori Croci, dall'altra strada, dall'altra il Bosco di Monsignore, in parte la Congregazione sudetta, & in parte il Sig. Francesco Maria, e dall'altra gli heredi di Siluestro Ferrario pertiche num. 52.
  - 161 La qual Possessione con il Casamento sudetto, e siti nel Territorio di Gorla Maggiore è pertiche in circa num. 107. a lire settanta la pertica importa lire sei mila, e quattrocento venti dico . . . . . lit. 6420.
  - 162 Bosco detto del Vaio coerenza da due parti strada, dall'altra il Sig. Horrenio Lampugnano, dall'altra la sopraddetta Vigna di Monsignore pertiche num. 15, e compreso nella Possessione sudetta . . . . .
  - 163 Vigna detta la Nouella di Cassina Verghera situata nel Territorio di Ermate con Casino in mezzo, qual consiste in Cucina, Camerino, Portico, Stalla, Pozzo, e suoi superiori fino al tetto, circondata da vna stepe con duoi rastelli con muro, coerenza da vna parte di beni Verghera, dall'altra il Sig. Francesco Palazzo, e Bernardo Locato, e Prospero Mazera, & in parte accellio, & in parte Caterina di Segna, e parte gli heredi del Sig. Hercole Palazzo pertiche num. 62. pretiate a lire cento venti la pertica importa lire sette mila, e quattrocento quaranta dico . . . . . lit. 7440.
  - 164 E perchè ho voluto far vedere a' miei heredi, che gli lascio altro

MONETA  
del  
RAJP

E' UN  
MONETA  
di MARA

altro tanto di quello, che mi è toccato nelle divisioni lascio al detto Sig. Don Gasparo, & Sig. Don Alessandro miei heredi, ogni volta che non comprassi la Casa in Gorla Maggiore da Signori Frotta per arrivare alle lire cento quattordici mila seicento nouanta la detta Casa, che comprero da detto Sig. Frotta, per la qual ho promesso sei mila lire, e non volendomi il Sig. Frotta vendere. In tal caso lascio al detto Sig. Abbate Don Gasparo, e Sig. Don Alessandro con l'uso de' mobili, Tine, e la metà Vascelli, mentre li miei Esecutori non abbino bisogno dell'altra meta per la Casa da Nobile di Solbiate, la qual si prezza lire sei mila computati gli appenditij, che mi pagano li Massari di Solbiate, quali haueranno loro da godere fin tanto viueranno. Non comprendendosi però in questi gli appenditij, che mi si pagano dal Castellazzo, e di Solbiello, perche quelli Terreni, che vengono lauorati dal Massaro di Solbiello, voglio che siano in caso, che fossero nel Territorio di Solbiate siano come si fosse nel Territorio di Fagnano, e per le dette

GORLA MAGGIORE

- 165 Integralmente doueranno restare alla Primogenitura, che sarà dichiarata da me, volendo che il tutto dopo la morte de' miei heredi resti tanto in mobili, come in altro a detta Primogenitura, proibendo se vogliono godere detta mia heredita, che non possino pretendere nè falcidia, nè altra deductione sopra detta mia heredita; si pone l'vna, & l'altra Casa lire sei mila, dico 114690.
- 166 Aggrano la coscienza al Sig. Abbate se non mi farà trasportare in Solbiate li Vascelli, e Tine tanto quelli, che ho comprato dal Sig. Abbate Sauegli, quanto quelli, che lui ha leuato da Solbiate. 6000.
- 167 Beni di Gorla Maggiore, e di Solbiate, che non sono stati assegnati al Sig. Abbate Don Gasparo, & Sig. Don Alessandro miei Nipoti nel Territorio di Gorla Maggiore, quali beni passaro che farò da questa vita li miei Esecutori conterranno andar al possesso, come anche di tutti li beni di Solbiate, & altri se ne acquisterò in detti Territorij, quali beni si consegneranno alla Primogenitura che sarà Dottore, e così successiuamente sarà de' miei Esecutori consegnato alla Primogenitura, che sarà Dottore della linea del Signor Sargente Maggiore Don Vberto Terzago, e li beni sono gli infra scritti.
- 168 Vigna detto il Conigo coherenza da due parti strada, e dall'altra parte Benedetto Basso, e Signori Frotta, dall'altra la Parochiale di Gorla Maggiore pertiche in circa num. 32.
- 169 Campo della Berra coherenza da due parti strada, dall'altra il Sig. Guffone, e dall'altra il Castro pertiche in circa num. 12.
- 170 Campo detto della Vigna coherenza da vna parte la Collegiata di San Lorenzo, dall'altra Carlo Moneta, dall'altra li Signori Frotta, dall'altra li Signori Moneta pertiche in circa num. 18.



Campo

- 171 Campo detto di Cafarenghe coerenza da vna parte strada, dall'altra li Mazzetti, dall'altra la Parochiale, e detti Mazzetti, dall'altra la Collegiata di S. Lorenzo, e detti Mazzetti pertiche in circa
- 172 Casa acquistata da me da Pressedia, e Maddalena de Galli, vendutami da Cristofforo Gambulora li 14. Aprile 1651. così per rogito del Sig. Gio. Stefano Drifaldo, come Marito di Pressedia, e da Giglio Antonio, e Steffano Bonelli, come figlij di Maddalena per rogito di Giuseppe Tuffo li 29. Novembre 1658. descritti in detti Instrumenti coerenza da due parti il Sig. Francesco Frotta, dall'altra strada, dall'altra gli heredi di Georgio Scaccabarozzo.
- 173 Casa acquistata da me dalla Città di Milano descritta nell'Instrumento rogato dal Sig. Carlo Antonio Resta Cancelliere della Città li 6. Febraro 1657.
- 174 Seguitano li beni comprati dalla Città.
- 175 La Vigna detta la Bordona pertiche 26. tauole 16. onze 8. da Ambrogio Moneta, e suoi fratelli, dall'altra il Commune, dall'altra due strada pertiche 26. 16. 8.
- 176 Campo detto la Ciporina pertiche 8. tauole 12. piedi 3. onze 2. coerenza Messer Prospero Moneta, attaccato a detto Campo vi sono altre pertiche 8. tauole 14. piede vno, che sono acquistati da me per esser debitore del liuello, coerenza Messer Prospero Moneta, dall'altra il Sig. Giouanni Meda, dall'altra due strada in tutto sono pertiche 17. tauole 2. piedi 4. onze 2.
- 177 Campo del Ciochhe pertiche 7. tauole 13. piedi 8. onze 11. coerenza il Sig. Andrea Trezzi, dall'altra tre strada pertiche 7. 13. 8.
- 178 Campo detto del Corbè pertiche 17. tauole 13. sono descritte come sopra, ma nella misura le fanno pertiche 23. tauole 12. piedi 7. onze 8. coerenza in parte il Sig. Don Francesco Maria, in parte Giacomo Primo, & in parte S. Lorenzo, dall'altra strada, dall'altra li Signori Radice in parte, San Lorenzo dall'altra, in parte strada, & in parte il detto Sig. Don Francesco Maria mio fratello pertiche 23. 12. 7.
- 179 Campo detto del Mollo nella misura, ma nell'acquisto non trouo questo Campo, può essere, che sij attaccato al Campo detto del Ronco, perche nell'acquisto come sopra si pone Campo detto del Ronco pertiche 16. tauole 12. piedi 2. onze 10., & il Campo del Mollo pertiche 4. tauole 16. piedi 5. onze 10. la coerenza del Mollo da due parti coerenza del Ronco, il Sig. Don Francesco Maria mio fratello, dall'altra Messer Carlo Croce, e medemi beni coerenza del Ronco, il Sig. Don Francesco Maria mio fratello, dall'altra Messer Carlo Croce, in tutto sono pertiche 14. 18. 28.
- 180 Campo detto la Nouella descritta come sopra pertiche 18. 12. 10. coerenza da vna parte il Sig. Giouanni Meda, dall'altra

Giu-

(17)

Giuseppe Moneta, dall' altre due strada, dourebbero esser tutti questi beni descritti nell' Instrumento rogato dal Sig. Giacomo Antonio Resta li 6. Febraro 1657., e può esser che siano descritti nell' Instrumento rogato dal Sig. Gio. Stefano Drisaldi li 24. Aprile 1651., perche non trovo l'acquisto di questo Instrumento, come ne anco di quello rogato da Giuseppe Tuffo dell' anno 1659. 29 Nouembre sono in questi duoi Instrumenti nominato il Campo detto il Tognone di pertiche vndeci, vn Campo detto il Ronco pertiche tre, e la Vigna detta il Ronco pertiche vndeci, e queste pertiche 25. si dourebbe veder doue sono congiunte nella misura; parmi d'intendere, che li Deputati della Chiesa usurpano da dodeci pertiche de detti beni.

181 Campo acquistato con pertiche venti Brughera per mancamento de fitti da Antonio, e fratelli Primi detto il Galbè pertiche cinque, tauole quattro, piedi cinque, coerenza il Sig. Giovanni Meda, dall' altra Pietro Troncone, dall' altra Franco Vallaccia, dall' altra strada pertiche 5. 4. 5.

182 Campo, e Ripa tutto attaccato pertiche 14. comprato dalla Città di Milano con pertiche, bosco, rogato dal Sig. Carlo Antonio Resta li 8. Febraro 1662. coerenza da due parti il Sig. Giovanni Meda, dall' altra Bosco, che guarda li Prati, dall' altra il Testatore 14.

183 Prato sotto acquistato dalla Città di Milano per rogito del Sig. Carlo Antonio Resta con gli altri beni descritti di sopra l'anno 1652. 6. Febraro pertiche otto, tauole dodeci, descritte le coerenze nell' Instrumento, come anche li seguenti 8. 12.  
coerenza Messer Giacomo Filippo Moneta, dall' altra il Fiume Olona, dall' altra la Parochiale di Solbiate, dall' altra il Sig. Gasparo Guzzone.

184 Brughera boscata pertiche 20., e pertiche 7., quali pertiche l'hò abbaratato con altre pertiche quattro vicino alle mie, con Vallaccia per rogito del Sig. Dionigi Moneta l'anno 1664. 26. Ottobre.

185 Brughere descritte nelle diuisioni rogate dal Sig. Gio. Battista Croce li 5. Agosto 1645., e dal Sig. Carlo Antonio Crielli 1651. 27. Febraro sono Baragiolo 8. 02.

186 Detto il prato pertiche 8. detto del Cugnolo pertiche 12. detto del Casarigo pertiche 12. altra detta della Baragiola pertiche 3. della Paiana pertiche 6. Brughere, detta de Primi pertiche 20. in tutto sono 68.  
Oltre le ventiquattro Brughere, Boscate già detto di sopra.

187 Bosco acquistato per pericati del Sig. Gio. Battista Lampugnano descritto nell' Instrumento rogato dal Sig. Antonio Maria Bagnago li 12. Giugno 1660., & dal Sig. Giacomo Antonio Resta li 8. Febraro 1662. pertiche quarantaquattro, che con le quindici attaccate alla possessione del Vaio descritte già tutte vnite sono pertiche cinquantanoue,

- noue, coerenza da tuttè due parti strada, dall' altra in parte la possessione del Vaio, & il Sig. Giouanni Meda pert.
- 188 Censo de Galli sopra la Casa attaccata a quella, che ho comprato li 24. Aprile 1651. per rogito del Sig. Gio. Steffano Drifaldo, e pagano lire 25. l'anno, come per rogito del Sig. Gio. Battista Visconte di Busto li 8. Dicembre 1634. hauendo pagato il residuo del capitale.
- 189 Liuello del Roncio de lire 13. da pagarli nel giorno di S. Luca posto sopra vna Casa descritta nell' Instrumento rogato dal Sig. Dionigio Moneta li 19. Ottobre 1661.
- 190 Beni di Cassina Verghera con Casa in mezzo della Vigna.
- 191 Vigna detta la Nouella di Cassina Verghera situata nel Territorio di Arnate Pieve di Gallarate descritta nelle diuisioni rogate dal Sig. Gio. Battista Croce li 5. Agosto 1645. coerenza da due parti strada, dall' altre due beni de particolari, essendo pertiche sessanta solamente si ha d'auertire, che era altra Vigna di pert.
- 192 Casa situata nel luogo di Cassina Verghera, che si chiama al Stallo di Guena descritta nell' Instrumento di possesso rogato dal Sig. Antonio Maria Busnago li 12. Giugno 1660. come anche li seguenti heredi di Marteo Puricello in parte, & in parte la Parochiale di Cassina Verghera, e dall' altra Cesare Vallera.
- 193 Campo del Lazaretto descritto come sopra pertiche dieci coerenza Ambrogio Milano, da due parti strada, dall' altra li heredi del quon. Hercule Palazzo.
- 194 Campo descritto come sopra pertiche tre coerenza li detti heredi del quon. Hercule Palazzo, dall' altra Giouanni Lomazzo, dall' altra Geronimo Marro.
- 195 Campo sopra strada Vacche pertiche due descritte come sopra, coerenza li beni della fabrica della Parochiale, dall' altra la pezza di terra che segue, dall' altra li heredi di Rinaldo Mazera, dall' altra
- 196 Campo detto al Boschetto pertiche tre descritte come sopra, coerenza la sopra scritta pezza di Campo, dall' altra Cristofforo Milano, dall' altra strada, dall' altra Clemente Carozzo.
- 197 Campo detto alla Brughera pertiche 9. descritta come sopra, coerenza Brughera, dall' altra Antonio Bossino, dall' altre due strada
- 198 Campo detto Verghera sopra la strada di Galerate pertiche 9. descritte tutte nell' Instrumento di possesso appresso del Sig. Don Francesco Mazia mio fratello, quale dell' anno 1664. 21. Agosto per Instrumento rogato dal Sig. Carlo Cauanago me gli ha retrouenduti, e l' Instrumento del possesso è stato rogato dal Sig. Antonio Maria Busnago li 22. Giugno 1660.
- 199 Come anche detto Sig. Francesco Maria mi ha retrouenduti li beni descritti in questo Testamento, di Gorla Maggiore, e la Nouella di Cassina Verghera per il detto

- 29
- 200 Stromento rogato dal Sig. Carlo Cauanago li 12. Agosto 1664.  
 Beni nel Territorio di Solbiate Pieve d'Olgiate Olona.
- 201 Quali beni, e Case sono descritti negl' Instramenti rogati dal Sig. Giacomo Antonio Resta li 6. Febraro 1667. per vendita fattami dalla Città di Milano.
- 202 Altra vendita fattami da Padri di S. Pietro Gessate li 24. Genaro 1657. rogato dal Sig. Carlo Maria Mantegazza.
- 203 Altra vendita fattami dal Sig. Conte Marc' Antonio Refini li 21. Febraro 1657. per rogito del Sig. Carlo Maria Mantegazza.
- 204 Altra vendita fattami dal Sig. Conte Teodoro Besozzo li 24. Nouembre 1656. per rogito del Sig. Giulio Cesare Visconte.
- 205 Altra vendita fattami dal Sig. Don Giouanni Riccola li 16. Settembre 1658. per rogito del Sig. Cristofforo Dauerio.
- 206 Cessione fattami dalli heredi del quon. Georgio Bodio li 13. Settembre 1658. per rogito del Sig. Gio. Battista Cordara.
- 207 Altra vendita fattami dal Sig. Hermes Balbi li 24. Ottobre 1659. rogato dal Sig. Gio. Battista Dauerio.
- 208 Altra vendita fattami da Baldissare Vboldo li 20. Febraro 1659. rogato dal Sig. March' Antonio Bosso.
- 209 Cessione fattami dalla Città di Milano di pigliar li beni per perticati assegnatemi, che ne presi il possesso li 17. Aprile 1660. per rogito del Sig. Antonio Francesco Vrsino.
- 210 Permuta fatta da me con Messer Bernardino Birigozzo li 27. Marzo 1660. per rogito del Sig. Carlo Visconte da Bulto.
- 211 Vendita fattami dal Sig. Carlo Maria Mantegazza li 22. Febraro 1664. per rogito del Sig. Giacomo Rhò.
- 212 Ordinatione fattami dall' Illustrissimo Magistrato Straordinario tanto a nome della Scuola del Santissimo, quanto a nome mio da prender li beni, quali furono appresi li 17. Aprile 1660. per rogito del Sig. Antonio Vrsino.
- 213 Quali beni, e Case verranno qui descritte, ma per vnire li pezzi non si ponno descriuere a pezzo per pezzo, come sono stati comprati.
- 214 La Casa da Nobile con Torchio, Columbara, con facoltà di far pane, Hosteria, Macello senza pagar Datio alcuno acquistata dal Sig. Conte Refini viene descritta con le Case, che seguitano dal Sig. Carlo Maria Mantegazza li 11. Luglio 1657., e dal Sig. Giacomo Antonio Resta li 6. Febraro 1657., e dal Sig. Giulio Cesare Visconte li 24. Nouembre 1656., e dal Sig. Carlo Cauanago 1662. li 7. Giugno.
- 215 Casa attaccata al Giardino della Casa da Nobile detto il Stalletto rogato dal Sig. Carlo Cauanago acquistata da Baldissare Vboldo.
- 216 Casa attaccata pure alla detta Casa da Nobile, doue stanno due Massari acquistata dal Sig. Conte Besozzo. Queste Case hanno per coerenza per esser vnite da vna la Casa dell' Vboldo, da due parti strada, e dall' altra il Sig. Bosso da Cassano.
- 217 Casa pure attaccata alla detta Casa da Nobile doue stanno pigionanti rogato dal Sig. Giacomo Antonio Resta acquistata dalla Città.
- 218 Casa da Massaro doue sta il Barzanò con pertiche 18. Campo acquistato dal Sig. Conte Refino coerenza da tre parti strada, e dall' altra parte Io, & in parte li Signori Bosso da Cassano.
- 219 Casa da Massaro doue stanno li Caprioli acquistata dal Sig. Conte Refi-